

FIDITALIA RELAZIONE E BILANCIO 2022

Relazione sulla Gestione e
Bilancio degli Intermediari Finanziari
al 31 dicembre 2022

THE FUTURE
IS YOU  FIDITALIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

Vi presentiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al contesto economico, ai risultati commerciali ed ai principali eventi di gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022.

Il risultato di tale esercizio è stato in parte ancora condizionato dagli effetti derivanti dalla prosecuzione dell'epidemia COVID-19, sebbene in misura progressivamente più contenuta in corso d'anno, nonché dalla deflagrazione del conflitto in Ucraina che ha determinato un forte rallentamento della ripresa economica, congiuntamente ad ulteriori effetti negativi legati soprattutto all'aumento dell'inflazione ed il conseguente incremento dei tassi di interesse di mercato. Nonostante il contesto molto complesso, la Vostra Società ha fatto registrare un utile netto positivo pari a 74 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto all'anno precedente, a conferma della solidità dell'azienda, nonché della strategia implementata nel 2022 e nel corso degli ultimi anni.

IL CONTESTO ECONOMICO

Dopo una diffusa crescita dell'economia che aveva caratterizzato il 2021 (variazione del PIL a livello globale rispetto al 2020 pari a +5,9%¹), ci si attendeva un ulteriore rafforzamento nel corso del 2022, malgrado alcune avvisaglie di un possibile rallentamento si fossero già osservate a fine 2021 per effetto delle strozzature legate agli approvvigionamenti di materie prime e dei prodotti intermedi nel ciclo di produzione. Purtroppo, tali aspettative sono state in parte disattese e nel corso del 2022 si è assistito ad un rallentamento della crescita economica mondiale (+3,1% rispetto all'anno precedente) risultando inferiori rispetto alle previsioni di inizio anno (il dato atteso di crescita era pari al +4,5%). L'economia globale ha risentito in modo determinante dell'elevata incertezza riveniente dal conflitto bellico in Ucraina, che ha ulteriormente acuito la spirale inflazionistica già precedentemente in essere, a cui ha fatto seguito un maggior orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Tale quadro negativo è ancora più marcato nei paesi avanzati e in Cina, anche per l'ulteriore rallentamento del commercio internazionale. Permangono in generale forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione si è mantenuta elevata in corso d'anno e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita mondiale, con una previsione di crescita del PIL limitata e pari al 2,2% nel 2023.

Nell'area Euro, il 2021 si è chiuso con una variazione del PIL pari al +5,3%, mentre le attuali stime preliminari di consuntivo 2022 evidenziano un rallentamento della crescita (variazione attesa del PIL pari a 3,4%), risentendo degli effetti già visti a livello globale. Le previsioni per il 2023 evidenziano un ulteriore rallentamento della crescita economica (crescita attesa del PIL pari a +0,5% rispetto al 2022).

Il tasso di inflazione consuntivo del 2022 è stato pari all'8,4%, evidenziando una lieve contrazione solo nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, a causa del rallentamento dell'economia. Le principali cause dei rincari sono da ricercarsi nell'incremento del costo della componente energetica e dei beni alimentari, oltre che dei servizi, impattati in modo determinante dalla mancanza delle materie prime e del conseguente incremento dei relativi prezzi.

Nel corso del 2022 la Banca Centrale Europea ha pertanto inteso porre un progressivo freno alla forte crescita dei prezzi riscontrata a livello europeo, al fine di evitare una pericolosa deriva inflazionistica, attraverso politiche monetarie restrittive che hanno previsto, da un lato, l'incremento graduale del tasso applicato sui depositi presso la Banca Centrale (da -0,50% a fine 2021 a +2,00% a fine 2022) e, dall'altro, il raffreddamento dell'"asset purchase programme" (APP).

Le dinamiche osservate a livello globale ed europeo si sono riflesse anche sull'Italia, che, a fronte di una crescita del PIL pari al +6,7% nel 2021, ha fatto registrare un rallentamento nel 2022 con una crescita complessiva stimata pari al +4% rispetto all'anno precedente. Parimenti, l'andamento economico è stato caratterizzato da una forte crescita nella parte centrale dell'anno, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie, anche per effetto dei sostegni governativi introdotti, per poi rallentare nel corso del quarto trimestre dove si è registrato un indebolimento, specie a seguito della contrazione dell'interscambio con l'estero.

La domanda di lavoro è rimasta complessivamente stabile rispetto all'anno precedente, così come la dinamica salariale, con una conseguente diminuzione del reddito reale disponibile delle famiglie.

L'inflazione nell'anno 2022 è cresciuta in maniera importante (+8,7% nel 2022 rispetto a +1,9% nel 2021), in linea con la dinamica registratasi a livello complessivo europeo, sospinta dall'accresciuto costo dell'energia e dei beni alimentari.

IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO

Nel corso del 2022 il mercato del credito al consumo italiano, incluse le carte di credito rateali e opzionali, ha registrato un incremento del 13,2% rispetto al 2021², mentre è rimasto sostanzialmente in linea se comparato al valore complessivo di erogazioni raggiunto nel 2019 in epoca pre-Covid (+1,2% vs 2019).

Il settore dei prestiti personali è quello che ha principalmente trainato il mercato con una crescita complessiva del 18,7%, in leggera crescita anche rispetto al 2019 (+2,9%). Il comparto del *Car Finance* (esclusi i veicoli business) ha fatto registrare invece un calo del 6,9% rispetto al 2021 (-8,8% vs 2019), mentre una crescita importante si è osservata nel comparto degli altri prestiti

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DI FIDITALIA

Fiditalia ha erogato nel corso del 2022 nuovi finanziamenti per 2.237 milioni di euro, in leggero calo (-2,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, il comparto del *Car Finance* con 1.126 milioni di euro di nuovi finanziamenti si è caratterizzato per una dinamica in contrazione ed allineata al mercato di riferimento. Questo risultato è anche diretta conseguenza del fatto che il mercato delle auto nuove ha continuato a risentire di un forte calo delle immatricolazioni rispetto all'esercizio precedente (-9,7%). Tale dinamica, dovuta all'allungamento dei tempi per la consegna di vetture nuove, ha generato sia una riduzione degli stock che delle vendite e, conseguentemente anche dell'offerta di auto usate per effetto della mancata sostituzione delle auto. Il comparto dell'auto usata ha registrato infatti un calo del 10,1% di passaggi di proprietà rispetto al 2021.

Nel 2022 è stata nel contempo molto positiva la performance registrata nel settore Auto Leasing per Fiditalia, dove i nuovi volumi di erogazione sono cresciuti rispetto al 2021 (+16%), in linea con la strategia della Società di investire maggiormente in tale comparto.

Nel corso dei primi mesi del 2023, le previsioni economiche sono state riviste al ribasso a seguito della recrudescenza inflazionistica in essere e del persistere del conflitto in Ucraina, con una crescita attesa del PIL per l'anno in corso limitata e pari allo 0,6%.

finalizzati (+12,9% rispetto al 2021; +13,5% vs 2019), fra cui rientrano anche le operazioni destinate all'acquisto di beni e servizi appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, impianti "green" e beni per l'efficientamento energetico della casa. In crescita, seppur in modo più contenuto rispetto al resto del mercato, è risultato anche il comparto della cessione del quinto dello stipendio/pensione (+5% rispetto al 2021; +2% vs 2019).

Per quanto riguarda il settore delle carte di credito, si è infine registrata una crescita complessiva del 16,1% rispetto all'anno precedente (-1,3% vs 2019).

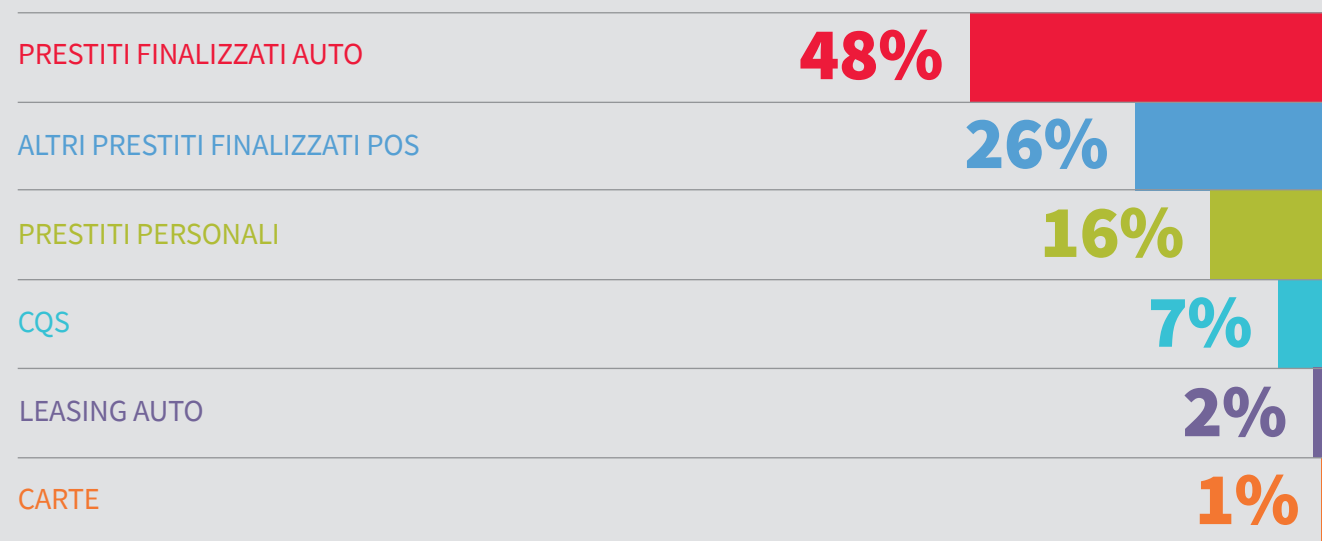
Nell'ambito del credito finalizzato all'acquisto di altri beni e servizi (POS), i nuovi volumi di produzione risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente (+13,2%) ed in linea con il mercato di riferimento. La strategia commerciale aziendale ha continuato a focalizzarsi sullo sviluppo di grandi accordi con produttori e distributori, che rappresentano circa il 65% della produzione annua complessiva in tale comparto. Il 2022 è stato altresì caratterizzato da una forte crescita del comparto "green", facendo registrare in particolare un raddoppiamento dei volumi di nuova erogazione nel settore del fotovoltaico.

Nel settore dei prestiti personali, si è registrato, nel 2022, un ulteriore importante incremento nei volumi di nuove erogazioni, sia rispetto all'esercizio precedente (+19,5%) che rispetto al valore pre-pandemico del 2019 (+43%). Tale performance ha fatto leva sia sugli elevati livelli di servizio garantiti nel continuo dalla Società, sia sulla prosecuzione di un'attività di marketing e di cross-sell mirata, per il tramite di condizioni di offerta del prodotto specificatamente declinate per ogni target di clientela.

¹ Banca d'Italia – Bollettino Economico n.1 – gennaio 2023

² Fonte: Osservatorio Assofin sul Credito al Consumo - Dicembre 2022

RIPARTIZIONE PER PRODOTTO DEI NUOVI VOLUMI DI PRODUZIONE 2021



Nel corso del 2022 l'attività commerciale si è particolarmente focalizzata nel continuare a crescere nei settori target, dovendo scontare il nuovo contesto inflazionistico e di tassi di interesse crescenti venutosi a creare, minimizzando nel contempo gli impatti sulla propria marginalità. Infatti, a causa dell'inflazione crescente, dei susseguenti provvedimenti di politica monetaria adottati dalle autorità preposte e della conseguente reazione dei mercati finanziari, si è verificata una crescita importante del costo della provvista, con conseguente immediata riduzione dei margini su tutti i prodotti distribuiti. A seguito di tale aumento, che è stato improvviso nel primo trimestre e poi progressivo nel corso dell'anno, sono stati pianificati diversi interventi, realizzati in parte nel 2022 ed altri nel corso del 2023, di riadeguamento delle condizioni economiche applicate, con incrementi gradualmente al fine di contrastare la riduzione dei margini. In un'ottica di miglioramento dei servizi alla clientela e, allo stesso tempo, di contenimento dei costi, nel corso del 2022 è proseguito l'impulso alla "Digitalizzazione" dei processi aziendali ed alla continua crescita del ricorso alla firma digitale, al fine del perfezionamento delle richieste di finanziamento da parte della clientela finale. Nello specifico, si evidenzia che nel corso del 2022 tale modalità di firma è stata estesa a tutti i prodotti, introducendola anche nei comparti della Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione

e dell'Auto Leasing. Nel comparto B2B, circa l'87% dei contratti originati sono stati perfezionati con firma digitale, in ulteriore aumento rispetto al 2021, dove il valore consuntivo finale si era attestato all'82%. Con riguardo al prodotto Prestiti Personali, la percentuale di contratti finalizzati con firma digitale è progressivamente aumentata in corso d'anno, passando dall'80% nel 2021 all'87% nel 2022.

La generazione della nuova produzione è proseguita anche nel 2022, al pari degli esercizi precedenti, preservando un elevato livello di attenzione circa la rischiosità degli impieghi, sia attraverso politiche mirate volte a verificare ex-ante il buon livello atteso della qualità dei nuovi crediti erogati, sia focalizzandosi ex-post sul miglioramento delle performance dell'attività di recupero dei crediti. Anche nel corso del 2022 sono state mantenute le misure poste in essere nei precedenti esercizi, nell'ambito del processo di valutazione del credito e antifrode, volte a tenere in considerazione gli impatti derivanti dal nuovo contesto di mercato.

La corretta gestione del rischio di credito ha, infatti, rappresentato una leva di fondamentale importanza per assicurare la profittabilità dell'azienda, come confermato dagli indicatori predittivi di rischio dei finanziamenti erogati nel corso del 2022, che hanno

continuato ad evidenziare una tendenza sotto controllo ed in linea con gli obiettivi stabiliti, nonostante gli effetti derivanti dal complicato contesto macroeconomico venutosi a determinare.

Alla luce dei risultati conseguiti anche nel corso dell'esercizio 2022, Fidelity ha riconfermato il proprio modello di business, i cui pilastri sono rappresentati,

da un lato, dalle tradizionali cinque linee di prodotto (Car Financing, POS, Prestiti Personali, Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione e Carte di Credito), nonché contestualmente dalla rete di distribuzione commerciale cosiddetta "mista", che si basa sia sulla Rete Diretta che su quella Agenziale. Anche nel 2022 si è proceduto allo sviluppo e rafforzamento della Rete distributiva con 156 Punti Credito operativi.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE

A fine esercizio 2022, l'attivo di Stato Patrimoniale è cresciuto, rispetto al 31 dicembre 2021, di 228,3 milioni di euro (+4,2%), attestandosi a 5.617,9 milioni di euro (rispetto a 5.389,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale aumento è principalmente riconducibile alla crescita dei crediti verso la clientela (voce 40.c dell'attivo di Stato Patrimoniale), che sono passati da 5.146,1 milioni di euro a 5.324,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (+3,5%) grazie ai volumi di nuova produzione registrati in corso d'anno, nonostante il contesto esterno in essere estremamente complesso. I conti correnti attivi presentano un saldo sostanzialmente costante, rispetto al 31 dicembre 2021, pari a 54,0 milioni di euro raccogliendo anche gli incassi rivenienti dai crediti oggetto di cartolarizzazione. Il *fair value* dei derivati di copertura (voce 20 e voce 50 dell'attivo di Stato Patrimoniale), per contro, evidenzia un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (complessivamente +62,8 milioni di euro) per effetto dell'andamento dei tassi di interesse, in notevole crescita rispetto all'anno precedente (come illustrato nel capitolo "Il contesto economico" della presente Relazione). Il valore di fine anno delle due voci è pari a 67,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'effetto della variazione della voce 50 è stato iscritto, al netto degli impatti fiscali, nella voce 160 "Riserva da valutazione" del passivo.

Le attività fiscali, pari a 116,4 milioni di euro, sono diminuite complessivamente di 10,1 milioni di euro per effetto della conversione delle imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti, inizialmente sospese e poi consentite nel corso del 2022 (si veda la mancata conversione in legge del DL 1° marzo 2022, n.17, art. 42, co. 1).

Con riferimento alle passività patrimoniali, si segnala un incremento dell'indebitamento finanziario (voce 10

del passivo di Stato Patrimoniale) per 144,2 milioni di euro con un saldo finale pari a 4.889,0 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con l'incremento dei crediti verso la clientela. Tale dinamica è riconducibile all'ammortamento dei titoli ABS (voce 10b del passivo di Stato Patrimoniale), emessi per il tramite del veicolo SPV "Red & Black Auto Italy S.R.L." in occasione del lancio dell'operazione di cartolarizzazione "amortizing" avvenuta a fine 2021, per 348,0 milioni di euro, più che compensato dall'incremento dei finanziamenti passivi verso banche in corso d'esercizio 2022 (voce 10a del passivo di Stato Patrimoniale) per 492,0 milioni di euro.

Tra le poste del passivo, si segnalano:

- l'incremento del *fair value* dei derivati di copertura (voce 20 e 40 del passivo di Stato Patrimoniale) per 34,8 milioni di euro che passano da 3,5 milioni di euro a 38,3 milioni di euro;
- l'incremento della voce 60 "Passività fiscali" per 6,6 milioni di euro, quale risultato dell'effetto combinato della diminuzione delle imposte correnti (voce 60a) per 4,8 milioni di euro e dell'incremento delle passività differite (voce 60b) per 11,3 milioni di euro, quale conseguenza dell'impatto fiscale della variazione del *fair value* dei derivati di copertura di cui sopra;
- l'incremento della voce 100 "Fondi per rischi e oneri" per 7,7 milioni di euro, a seguito dei nuovi appostamenti effettuati, così come descritto in dettaglio in Nota Integrativa.

Il Patrimonio Netto, inclusivo dell'utile di esercizio di 74,0 milioni di euro, è pari a 526,6 milioni di euro, registrando pertanto un incremento di 36,7 milioni di euro (+7,5%) rispetto all'esercizio 2021.

CONTO ECONOMICO

L'utile netto dell'esercizio 2022 si è attestato a circa 74,0 milioni di euro, in crescita di 13,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari a 60,9 milioni di euro (+21,4%).

Il margine di intermediazione è cresciuto di 10,4 milioni di euro (+5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 216,4 milioni di euro. Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento degli interessi attivi risultanti dall'attività tipica (Voce 10 "Interessi attivi") per 33,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+14,1%), solo in parte compensato dall'aumento del costo del *funding* (Voce 20 "Interessi passivi") per 17,5 milioni di euro, nonché dalla svalutazione correlata al *fair value* dei derivati, funzionali all'operazione di cartolarizzazione (voce 80 del Conto Economico), per 7,1 milioni di euro (+5,6 milioni di euro rispetto al 2021).

Il costo del rischio si attesta a 43,1 milioni di euro, raggiungendo un livello pari allo 0,82% dei crediti annui medi verso la clientela, percentuale sostanzialmente in linea con quella fatta registrare nel 2021. Ai fini del conseguimento di tale risultato positivo, si segnala in particolare anche il contributo riveniente dalla nuova produzione registrata nel 2022, che si è confermata attestata ad un elevato livello di qualità, nonché i miglioramenti conseguiti in termini di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

La voce dei costi operativi registra una diminuzione di 9,6 milioni di euro nel corso del 2022, passando dai 78,5 milioni di euro dell'esercizio precedente ai 69,0 milioni di euro rilevati alla fine di quello corrente. La dinamica in diminuzione di tale voce è riconducibile, da un lato, all'elevato contenimento della voce delle "altre spese amministrative" (-5,8 milioni di euro) e, dall'altro, ad un miglioramento degli "altri proventi e oneri di gestione" (+5,1 milioni di euro).

In particolare, le spese amministrative, nel loro complesso pari a 94,6 milioni di euro, risultano in diminuzione di 5,1 milioni di euro rispetto ai 99,7 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. La diminuzione delle spese amministrative nel corso del 2022 è stata generata in parte dal venir meno dei costi straordinari sostenuti nel 2021 per l'avvio della cartolarizzazione e, per la parte rimanente grazie, all'effetto del continuo lavoro fatto e volto a consolidare un sistematico contenimento dei costi per il tramite di un maggior efficientamento e digitalizzazione dei processi aziendali, che ha consentito il conseguimento di notevoli efficienze nei costi della Società.

Le spese per il personale risultano sostanzialmente allineate all'esercizio precedente, registrando un lieve incremento rispetto al precedente esercizio pari a 0,7 milioni di euro.

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono pari a 2,9 milioni di euro nel 2022, in linea con l'esercizio precedente, mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 0,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2021).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono aumentati per 0,9 milioni di euro, essendo passati da 10,5 milioni di euro nel 2021 a 11,5 milioni di euro nel 2022.

Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 40,3 milioni di euro nel 2022, in crescita rispetto all'anno precedente (35,2 milioni di euro), in linea con la crescita del portafoglio crediti.

Per effetto delle variazioni intervenute nelle voci sopra descritte, il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è passato da 87,9 milioni di euro dell'esercizio precedente a 104,4 milioni di euro dell'esercizio 2022, con un incremento di 16,5 milioni di euro.

Le imposte di periodo sono pari a 30,4 milioni di euro, per cui l'utile dell'esercizio 2022 al netto delle imposte risulta in aumento rispetto al 2021 e pari a 74,0 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'attività complessiva ha incrementato la liquidità per complessivi 0,4 milioni di euro. Il risultato è stato determinato principalmente da un assorbimento di liquidità da parte delle attività finanziarie (-221,1 milioni di euro), dalla distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente a titolo di dividendi (60,9 milioni di euro)

e dalle attività di investimento (0,5 milioni di euro) compensato dalla liquidità generata dalla gestione operativa (+138,8 milioni di euro) e dal decremento dalle passività verso istituti di credito (+144,2 milioni di euro).

EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022, similmente a quanto già avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, è stata perfezionata una vendita di crediti non performing per un valore nominale complessivo pari a circa 35,1 milioni di euro, che congiuntamente ad altre azioni

condotte in corso d'anno sul perimetro di crediti non performing in essere, ha permesso di stabilizzare il valore consuntivo di "*NPL Ratio*" di fine esercizio ad un livello pari al 6,2%.

LA PANDEMIA COVID-19

IMPATTI SULL'OPERATIVITÀ AZIENDALE

L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del COVID-19 e la successione di misure restrittive tempo per tempo adottate dal Governo a tutela della salute pubblica, con la cessazione dello stato di emergenza intervenuta a fine 31 marzo 2022, hanno ancora avuto un impatto sull'operatività aziendale in corso d'anno, seppur in modo più contenuto che negli anni precedenti. In particolare, la Società ha continuato ad operare al fine di garantire la continuità aziendale ed i servizi essenziali dedicati alla clientela, avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione dei propri dipendenti e clienti. L'enfasi posta sull'importanza del corretto utilizzo dei dispositivi precauzionali di protezione e sicurezza è stata mantenuta elevata anche per tutto il 2022.

Per quanto riguarda le misure strutturalmente volte ad evitare la diffusione del virus, in corso d'anno sono state regolarmente inviate al personale delle comunicazioni esplicative sulle regole di comportamento più

opportune da adottare per prevenire la diffusione del contagio, in linea con i "Protocolli Salute e Sicurezza" aziendali, tempo per tempo adottati, in funzione dell'evoluzione del relativo quadro normativo di riferimento.

Specialmente nel corso della prima metà del 2022, la modalità di lavoro agile è stata attuata in maniera alternata e ove non fosse indispensabile la presenza fisica; nello specifico si segnala la stipulazione, a partire dal mese di settembre 2022, di un accordo di smart working collettivo, sottoscritto con le rappresentanze sindacali aziendali (e dei relativi accordi individuali con i dipendenti), che prevede come regola generale di riferimento lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, per 2 giorni lavorativi su 5 nel corso della settimana. Le misure intraprese della Società sono state progressivamente aggiornate in corso d'anno, in base alle decisioni tempo per tempo adottate dal governo, in funzione dell'evoluzione del contesto esterno.

INIZIATIVE A FAVORE DELLA CLIENTELA

Nel corso del 2022 Fidelity ha continuato a gestire il portafoglio residuo aderente alle iniziative sorte, sia a livello governativo che associativo, per mitigare le conseguenze economiche della pandemia COVID-19. Si rimanda inoltre alla tabella “4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive” della Parte B della Nota Integrativa, che fornisce informativa quantitativa circa le misure

concesse nel corso del 2020 e in essere alla data di chiusura del bilancio e alla tabella 5a. “Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito” della parte che fornisce l’indicazione dei trasferimenti tra i diversi stadi di rischio dei finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio 2022 e oggetto di misure concesse nel corso del 2020.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

Nel corso del 2022 Fidelity ha proseguito con la realizzazione di iniziative coerenti con gli standard e i criteri ESG – *Environmental, Social e Governance*. Tale impegno si è manifestato attraverso azioni concrete incardinate sui quattro pilastri della strategia CSR, coerentemente con l’approccio del Gruppo SG.

- **Environmental Transition:** i nuovi volumi di produzione generati da Fidelity nel corso del 2022 e correlati all’acquisto di beni “green” - calcolati secondo le linee guida della tassonomia EU - ammontano a circa 190 milioni di euro tra prestiti per l’acquisto di autovetture elettriche o ibride, impianti fotovoltaici e prodotti per il miglioramento dell’efficienza energetica delle abitazioni. Nel corso del 2022, è anche proseguito l’impegno dell’azienda nella riduzione della propria impronta ambientale sul territorio, attraverso un programma di contenimento dei consumi energetici con un obiettivo raggiunto di riduzione del 12% dei consumi di elettricità e del 25% dei consumi di gas naturale. È proseguito in parallelo anche l’impegno della Società finalizzato alla riduzione della produzione di rifiuti, conseguendo una contrazione di oltre il 70% rispetto all’esercizio 2019. Infine, anche per il 2022, Fidelity ha ottenuto il riconoscimento della certificazione (GO certificates) che attesta l’origine “green” delle fonti energetiche utilizzate nelle proprie sedi aziendali.

- **Culture of Responsibility:** in ambito Governance si è proceduta alla identificazione ed alla nomina di un referente CSR aziendale, nonché alla costituzione di un Comitato ESG. La componente femminile all’interno del Comitato Esecutivo risulta superiore

al 30%. Dal punto di vista della clientela, infine, nel quarto trimestre 2022, Fidelity ha realizzato un’indagine di Customer Satisfaction da cui è emerso un ottimo risultato in termini di NPS (Net Promoter Score, ossia la probabilità con la quale tali clienti consiglierebbero Fidelity a terzi) in ulteriore crescita rispetto all’edizione precedente.

- **Positive impact on local communities:** a settembre 2022, oltre 100 dipendenti di Fidelity hanno preso parte all’iniziativa “Move for Youth” organizzata d’intesa con il Gruppo SG e volta a raccogliere fondi per l’educazione e l’inclusione dei giovani attraverso lo sport. Inoltre, a fine anno Fidelity ha scelto di sostenere l’associazione “La Strada” su progetti di inclusione sociale nell’area milanese.

- **Responsible Employer:** in questo ambito riveste una particolare importanza l’entrata in vigore del nuovo contratto di smart working collettivo, sottoscritto con le rappresentanze sindacali aziendali a partire dallo scorso mese di settembre, con la previsione specifica di alcune condizioni ulteriormente agevolative per le lavoratrici in stato di gravidanza ed i genitori con figli di età inferiore a 3 anni. Significativa risulta anche l’attività formativa effettuata su tematiche ESG (Codice di Condotta, Diversity & Inclusion, milestones ed evoluzione dei concetti CSR/ESG). Si riporta in ultimo l’ottenimento da parte della Società del rinnovo con durata triennale della certificazione ISO45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro” che era stata conseguita la prima volta nel corso dell’esercizio 2019, nonché l’adesione nel corso dello stesso mese all’Associazione “Valore D”.

EVENTI SUCCESSIVI

Non si rilevano eventi successivi che abbiano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2022 e di cui non si sia tenuto conto nelle valutazioni e nelle stime relative. Peraltro, si segnala che a gennaio 2023 Moody’s ha proceduto ad un “upgrading” dei titoli ABS di classe B, C e D emessi dal veicolo SPV “Red & Black Auto Italy Srl”, in relazione all’operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2021.

Nel dettaglio, le variazioni sono quelle di seguito riportate:

- Classe B (15 milioni di euro) “upgrading” da Baa1 (sf) a A3 (sf);
- Classe C (19 milioni di euro) “upgrading” da Baa3 (sf) a Baa2 (sf);
- Classe D (21 milioni di euro) “upgrading” da Ba2 (sf) a Ba1 (sf).

La Classe A è rimasta invariata rispetto alla data di emissione mantenendo un “grading” pari a AA (high) (sf)

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continuerà a focalizzarsi sulla crescita del business nei settori target identificati in linea con la strategia aziendale consolidata negli ultimi anni, con l’obiettivo di garantire la continuità operativa di impresa e di consolidare ulteriormente i risultati finora ottenuti. La Società, inoltre, porrà, come già avvenuto in passato, la massima attenzione nel preservare una gestione del rischio sempre estremamente accorta, particolarmente in un contesto di mercato molto complesso come quello attuale con la crisi correlata al conflitto in corso in Ucraina, le spinte inflazionistiche in essere ed il conseguente aumento dei tassi di interesse di mercato, che avranno effetti sia sul livello dei consumi e quindi di riflesso sul mercato del credito al consumo e sui margini dei relativi prodotti.

Obiettivo chiave e parallelo della Società sarà anche il continuo lavoro e la massima attenzione da prestare alla dinamica evolutiva delle spese, attraverso

la prosecuzione dei progetti di efficientamento, digitalizzazione ed innovazione già intrapresi nel corso degli ultimi anni.

Nel 2023 si prevede infatti la prosecuzione del processo di innovazione intrapreso, sostenendo la finalizzazione di tutti i progetti attualmente in corso ed investendo ulteriori risorse in progetti volti a capitalizzare nel modo più pervasivo possibile le opportunità offerte dalla digitalizzazione dei processi, sia in un’ottica di ricerca di maggiore efficientamento dei costi aziendali e contenimento dei rischi operativi, sia in un’ottica di rafforzamento del presidio dei controlli in essere, nonché in ultimo per accrescere il livello di servizio nei confronti della clientela finale.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il nuovo assetto lavorativo, post pandemia COVID-19, basato sull’alternanza fra la modalità di lavoro in presenza e da remoto, è reso possibile dalla disponibilità di processi tecnologicamente all’avanguardia che consentono di garantire nel continuo un elevato livello di efficacia ed efficienza dei processi aziendali, nonché di preservare una proficua collaborazione fra tutti i dipartimenti dell’azienda, supportando al meglio la crescita attesa della Società.

Nel corso dell’esercizio, tra l’altro, è stata completata l’implementazione di varie piattaforme innovative quali: i) strumento per il riconoscimento a distanza della clientela attraverso il *Self-id*; ii) nuovo portale post-vendita dedicato alla clientela; iii) nuovo strumento di *Customer Relationship Management* (CRM) a supporto delle campagne di marketing.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

L'attività formativa svoltasi nel corso del 2022 si è sviluppata sulle tematiche manageriali, tecnico specialistiche e regolamentari per un totale di circa 20.000 ore di formazione complessivamente erogata per il tramite di oltre 9.000 partecipazioni, sia da parte della struttura diretta (commerciali, amministrativi e operativi), sia da parte della struttura indiretta (agenti). Le attività si sono svolte ancora in prevalenza a distanza.

Diverse sessioni formative sono state dedicate a "Diversity & Inclusion" e ai "principi ESG" con l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilizzazione rispetto alle tematiche della diversità e ai temi della

sostenibilità. I diversi workshop hanno incoraggiato le persone all'adozione di comportamenti inclusivi e di CSR nell'ottica di una gestione strategica della diversità come leva per il benessere delle persone e il miglioramento delle performance. Le sessioni sono state 24 con circa 1.300 ore e oltre 400 partecipazioni. Per quanto attiene alle tematiche regolamentari, un particolare focus è stato dedicato alla normativa POG, continuando a focalizzarsi specialmente sui temi dell'antiriciclaggio e della lotta alla corruzione, nonché puntando al consolidamento delle competenze in materia di trasparenza e di corretta gestione dei rapporti con la clientela.

POLITICHE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI ASSUNZIONI, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

Tutti i rischi ai quali la Società è normalmente esposta, descritti nella sezione 3 della Parte D della Nota Integrativa, sono coperti da adeguati presidi patrimoniali ai sensi della normativa in materia di Vigilanza prudenziale. Il Capitale Complessivo difatti si è attestato alla fine del 2022 a 420,4 milioni di euro

(419,3 milioni di euro nel 2021), con un *Total capital ratio* dell'11,0% (12,3% nel 2021), mentre il valore consuntivo del CET1 risulta pari a 414,9 milioni di euro (411,8 milioni di euro nel 2021) con un CET1 ratio del 10,8% (12,1% nel 2021).

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Société Générale S.A..

Nella Parte D della Nota Integrativa sono descritti i rapporti in essere con le società del Gruppo Société

Générale, trattati alle condizioni di mercato. Fiditalia non possiede azioni proprie o di società dalle quali è controllata.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia l'intero Collegio Sindacale e la Banca d'Italia per la collaborazione, nonché Voi Azionisti per la fiducia accordata.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 bis del Codice Civile sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Utile di esercizio:	73.963.520
.....	
da destinare a:	
distribuzione utili	73.963.520
.....	

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione il Patrimonio Netto di Fiditalia S.p.A. risulterà come da prospetto di seguito indicato:

Capitale sociale:	130.000.000
.....	
Riserva legale:	26.000.000
.....	
Altre riserve:	296.609.339
.....	
TOTALE	452.609.339

Milano, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianluca Soma